



LA VACCINAZIONE CONTRO L'INFLUENZA STAGIONALE È RACCOMANDATA:

A) Alle persone con maggiore rischio di complicazioni in caso d'infezione (i costi della vaccinazione di queste persone sono presi a carico dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico sanitarie, a condizione che sia già stata raggiunta la franchigia).

Fra queste figurano:

- le persone di 65 anni e più (v. *pagina 2*);
- le donne incinte o che hanno partorito nel corso delle 4 settimane precedenti;
- i bambini nati prematuri (nati prima della 33^a settimana di gestazione (< 32 0/7 SG) o con un peso alla nascita inferiore ai 1500 g) a partire dai 6 mesi di età per i primi due inverni dopo la nascita*;
- le persone (a partire dai 6 mesi di età*) affette da una delle seguenti malattie croniche: una malattia cardiaca o polmonare (p. es. asma bronchiale), disturbi metabolici con ripercussioni sulla funzione cardiaca, polmonare o renale (p. es. diabete o obesità patologica con IMC ≥ 40), una malattia neurologica (p. es. morbo di Parkinson, malattia cerebrovascolare) o muscolo-scheletrica con ripercussioni sulla funzione cardiaca, polmonare o renale, un'epatopatia, un'insufficienza renale, un'asplenia o una disfunzione della milza (comprese le emoglobinopatie), un deficit immunitario (p. es. infezione da HIV, cancro, terapia immunosoppressiva);

B) Alle persone regolarmente a contatto, in famiglia, in case per anziani e di cura e i pazienti degenti in strutture per persone affette da malattie croniche o nell'ambito della loro attività privata o lavorativa**, con:

- persone della categoria A);
- lattanti sotto i 6 mesi d'età (presentano un maggiore rischio di complicazioni e non possono essere vaccinati per via della loro tenera età).

La vaccinazione contro l'influenza è raccomandata in particolare a tutto il personale curante, medico e paramedico, al personale degli asili nido e dei centri diurni, nonché al personale delle case di riposo e di cura, ivi compresi studenti e tirocinanti.

C) Alle persone che hanno un contatto regolare o professionale con pollame domestico o uccelli selvatici per ridurre le ridurre l'incidenza dei casi di influenza stagionale che richiedono una diagnosi differenziale e il rischio di doppia infezione stagionale e aviaria con lo sviluppo di nuovi ricombinanti virali.

Inoltre la vaccinazione contro l'influenza stagionale può essere presa in considerazione anche per tutte le persone che desiderano ridurre il loro rischio di malattia per motivi privati e/o professionali.

* *Per i bambini d'età compresa tra i 6 mesi e gli 8 anni che finora non sono mai stati vaccinati contro l'influenza si raccomanda di somministrare la prima volta 2 dosi (a distanza di 4 settimane). (In caso di somministrazione «off label» del vaccino Fluarix Tetra® in bambini sotto i 36 mesi, dovrebbero essere somministrate soltanto due mezze dosi anziché due dosi piene).*

** *Le «persone regolarmente a contatto» della categoria B) comprendono bambini e adulti di età compresa tra i 6 mesi e i 64 anni. Quando la vaccinazione è indicata in ragione dell'attività professionale, i costi sono generalmente presi a carico dal datore di lavoro.*

Raccomandazioni per la vaccinazione contro l'influenza 2023/2024

La CFV e l'UFSP raccomandano la vaccinazione contro l'influenza con tutti i vaccini antinfluenzali a dosaggio standard e ad alto dosaggio con un'omologazione e assunzione dei costi da parte dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS) per i rispettivi gruppi di età o di indicazioni. Per la vaccinazione contro l'influenza stagionale sono attualmente disponibili due diversi vaccini a dosaggio standard e ad alto dosaggio (tabella 1).

Tabella 1: panoramica dei prodotti ottenibili per la stagione 2023/2024 (stato: aprile 2023)

Prodotto (fabbricante)	Tipo di vaccino	Omologazione	Assunzione dei costi
Efluelda® (Sanofi Pasteur)	Vaccino split*; quadrivalente, vaccino ad alto dosaggio, ossia con una quantità di antigene quadruplicata (60 µg a dose) ai fini di una maggiore efficacia. Somministrazione i.m.	Per gli adulti dai 65 anni in su	Per tutte le persone ≥75 anni, nonché per le persone ≥65 anni che presentano almeno un ulteriore fattore di rischio secondo le raccomandazioni per la vaccinazione contro l'influenza
Fluarix Tetra® (GlaxoSmithKline)	Vaccino split*; quadrivalente, dosaggio standard (15 µg a dose). Somministrazione i.m.	Per gli adulti e i bambini dai 36 mesi in su	Per tutte le persone ≥65 anni, nonché per tutte le persone e i bambini che presentano almeno un fattore di rischio secondo le raccomandazioni per la vaccinazione contro l'influenza
Vaxigrip Tetra® (Sanofi Pasteur)	Vaccino split*; quadrivalente, dosaggio standard (15 µg a dose). Somministrazione i.m.	Per gli adulti e i bambini dai 6 mesi in su	

*) Vaccino split: particelle virali in forma frammentata contenenti emagglutinina e neuraminidasi. Questi tre prodotti non contengono adiuvanti.

Una meta-analisi (Lee et al., *Vaccine* 2021; doi: [10.1016/j.vaccine.2020.09.004](https://doi.org/10.1016/j.vaccine.2020.09.004)) con 34 milioni di partecipanti su un periodo di applicazione >10 anni evidenzia una maggiore efficacia dei vaccini antinfluenzali ad alto dosaggio (60 µg invece del dosaggio standard di 15 µg di antigeni per ceppo vaccinale) contro le complicazioni di un'influenza nelle persone anziane; tale osservazione è stata confermata anche in Danimarca. Questi e altri dati riguardanti i vaccini ad alto dosaggio indicano una protezione superiore del 10-20 per cento per le persone ≥65 anni, motivo per cui anche in Svizzera i vaccini ad alto dosaggio sono stati omologati per le persone ≥65 anni con assunzione dei costi per tutte le persone ≥75 anni nonché per le persone ≥65 anni che presentano almeno un altro fattore di rischio di un decorso grave dell'influenza a causa di una comorbilità secondo le raccomandazioni per la vaccinazione contro l'influenza. In tali fasce d'età e gruppi a rischio a) il rischio di sviluppare una grave forma di influenza o gravi complicazioni con conseguente ospedalizzazione è maggiore che nelle persone sane più giovani e b) a seconda del ceppo influenzale anche la risposta immunitaria alla vaccinazione è meno buona. Si tratta di validi motivi per raccomandare a queste persone un vaccino ad alto dosaggio per la protezione contro l'influenza.

Stato: aprile 2023